

Comunicato Stampa

DIFFERENT ANIMALS

mostra collettiva di: **pittura e fotografia,**
a cura di: **Giulia Quattrini**
con opere degli artisti: **Luigi Dati, Davide Ferro, Giovanni Pedullà, Massimo Romani, Leonardo Santoli, Irene Zangheri**
organizzata da : **Associazione CCSVI nella Sclerosi Multipla Onlus**
presso: **Q16 - Home Gallery - Via San Carlo 16 – Bologna**
durata mostra : **dal 28.01.2017 al 05.02.2017**
catalogo : **SI**
orari: **dalle 18.00 alle 20.00**
Inaugurazione: **28.01.2017 - in occasione di Artefiera Artcity White Night - con apertura dalle 18.00 alle 24.00**
info: **3926661199 - tas.piccolascarl@tiscali.it**
web info : **www.arteperlaricerca.eu**
www.ccsvi-sm.org
www.teatroartespettacolo.it
www.teatroartespettacolo.com

Mostra inserita nell'Evento Artistico "DIFFERENT" che coinvolge SEI artisti, CINQUE critici, che affrontano CINQUE tematiche, presentate in CINQUE sedi espositive a Bologna in occasione di Artefiera 2017, per favorire UN **Progetto: "L'Arte per la Ricerca", dell'Associazione CCSVI nella Sclerosi Multipla ONLUS**, teso a sostenere il "diritto dei cittadini di avere una ricerca: libera, incondizionata, indipendente",

*"Different è tutto questo,
è tutto quello che nella differenza si distingue, è diverso e rivoluzionario"*

DIFFERENT ANIMALS a cura di GIULIA QUATTRINI

L'interesse e lo sguardo sull'animale ha origini antichissime nella storia dell'uomo e così nella storia dell'arte. Il bisogno di rappresentare e riprodurre il proprio mondo a partire da ciò che lo circondava, fu un'esigenza che l'uomo scoprì già dal periodo Paleolitico, secondo alcune correnti di pensiero. Le prime forme d'arte sarebbero nate, dunque, parallelamente al perfezionarsi degli utensili di pietra, all'affermarsi del fuoco e al primo manifestarsi del culto dei morti. Nelle pitture murali delle grotte di Altamira e di Lescaux, per citare esempi vicini a noi, si trovano, infatti, graffiti di bisonti, tori, mucche e cavalli che sorprendono ancora l'occhio e lo sguardo dell'uomo moderno. La rappresentazione degli animali nell'arte occidentale ha accompagnato, da allora, l'evoluzione dell'uomo nelle diverse epoche e culture: da quella simbolico-mitologica degli antichi, all'indagine naturalistico-scientifica presente nei bestiari medievali e poi nell'Umanesimo che raggiunse l'apice con la scoperta del Nuovo Mondo. Le grandi esplorazioni portarono alla luce anche numerose specie di animali fino ad allora sconosciute. Sorse, quindi, la curiosità per l'esotico che indusse molti artisti a compiere un attento studio sulle specie animali, parallelamente al crescere dell'interesse per le scienze naturali. Esempi di queste scoperte vennero poi avvicinati al pubblico attraverso i giardini zoologici e i circhi della società moderna, che divennero a loro volta fonti di ispirazione artistica e, nella contemporaneità, di interrogativi morali. Tornando alla storia dell'arte, dalla fine dell'Ottocento e per tutto il Novecento gli animali continuarono a ispirare le correnti artistiche: con Chagall, Picasso, Balla, per citare alcuni dei più significativi interpreti delle avanguardie, le rappresentazioni assunsero forme che riscoprivano con un linguaggio nuovo

significati del passato o addirittura le superavano. Tornarono ad acquisire il valore simbolico delle passioni umane, ad esempio, vennero talvolta rappresentati come vere e proprie energie vitali, o dinamizzati dalla corrente elettrica e cinetica, oppure ridotti alla loro forma essenziale. Questo breve excursus, che ci guiderà fino a *Different_Animals*, termina con esempi di esperienze di arte contemporanea in cui l'animale esce letteralmente dal quadro. Per citarne alcuni, nel 1969 Jannis Kounellis "espose" dodici cavalli alla galleria romana L'Attico. Con la sua azione critica egli volle sintetizzare il conflitto tra natura e cultura, riducendo il ruolo dell'artista a mero artefice: l'opera d'arte si realizzava, infatti, nella partecipazione e relazione tra il pubblico e l'opera stessa. Joseph Beuys, all'incirca negli stessi anni, cercò attraverso l'esperienza artistica di re-instaurare un legame tra uomo e animale e, più in generale, un rapporto vero e spirituale con la natura. Durante la performance "I like America and America likes me" l'artista rimase chiuso per diverse settimane in una galleria assieme a un coyote vivo. In una delle sue azioni performative più conosciute, "Come spiegare i quadri a una lepre morta" Beuys ricercò lo scambio diretto di energia tra l'uomo e l'animale. L'animale divenne il mezzo anche della controversa poetica di Damien Hirst che, attraverso l'esposizione di pecore, mucche, squali, integri o vivisezionati, conservati in formalina, cercò di scuotere lo spettatore e portarlo a riflettere sulla difficoltà dell'uomo ad affrontare la morte. Per concludere, l'arte di oggi può indagare qualcosa di nuovo dopo tutto quello che è stato detto? Parafrasando il poeta Charles Simić, se quasi tutta la poesia ci dice cose che sappiamo già, lo stesso può valere anche per l'arte in senso più ampio. L'attenzione potrebbe allora fermarsi sullo sguardo e le poetiche del singolo artista. Possiamo tornare a interrogarci sul fare artistico o sul quadro come semplice oggetto estetico, in cui l'animale, a noi così familiare, diventa veicolo di riflessione o di straniamento. Facciamolo partendo dalla constatazione che viviamo in un universo di immagini, per cui la velocità di fruizione ci porta a prestare sempre più scarsa o volatile attenzione a ciò che ci circonda, e, viceversa, dalla necessità di guardare per capire e per sentire. Nelle accoglienti pareti del "salotto" Q16 le opere degli artisti riacquistano un rapporto intimo con lo spettatore. I "limiti" della tela o del fotogramma ci restituiscono l'opportunità di fermare lo sguardo e di stabilire una relazione personale con le diverse espressioni. Il dialogo con le identità dei singoli artisti, Davide Ferro, Gianni Pedullà, Massimo Romani, Leonardo Santoli, Irene Zangheri, e Luigi Dati, ci spinge anche a sperimentare ed apprezzare un'unità fatta della forza dell'immagine e dell'esperienza relazionale con l'arte, ma anche un'unità con la maggioranza degli esseri umani e con il mondo naturale (e animale) nel suo insieme.